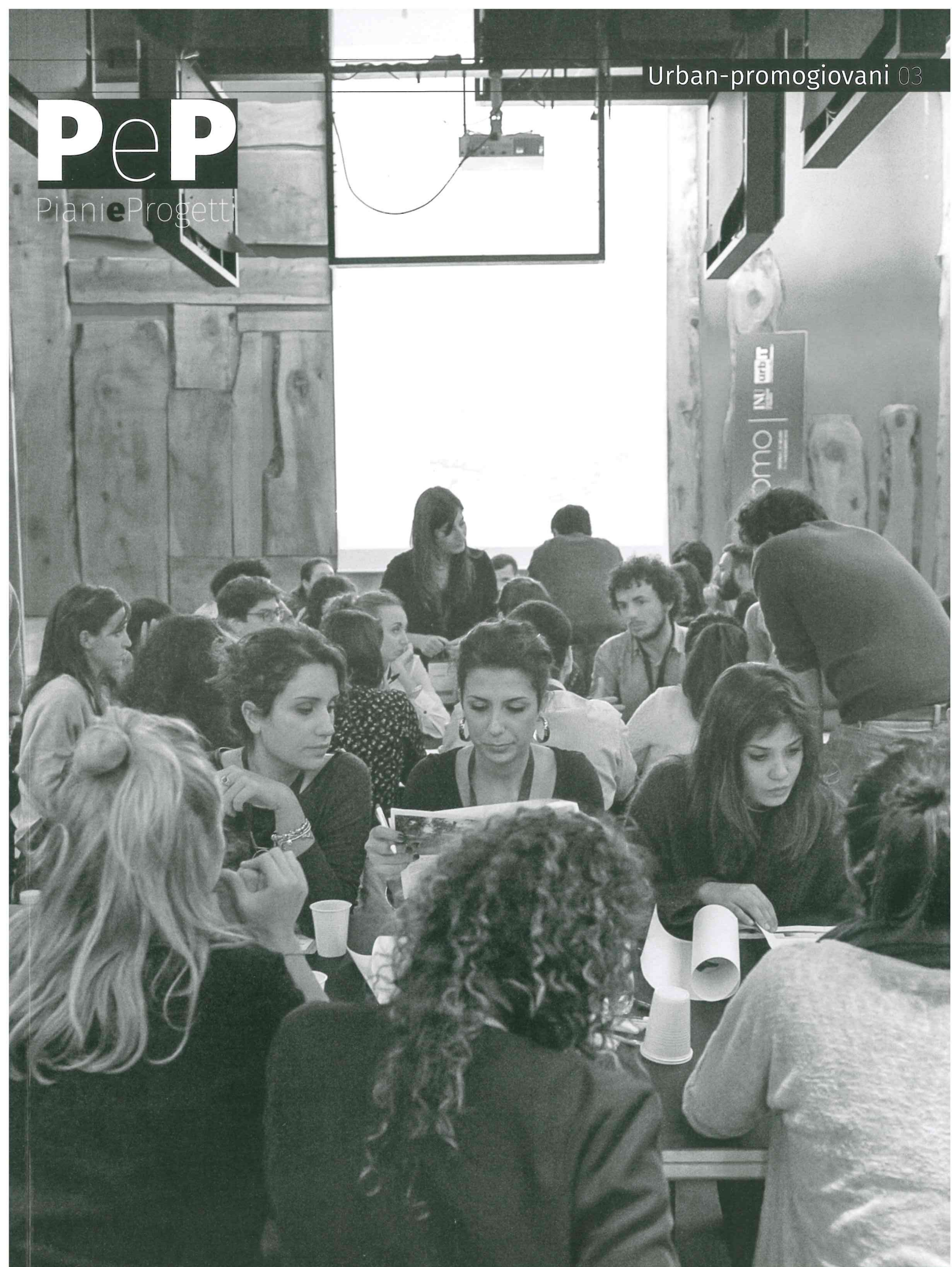


PeP

PianieProgetti



un punto di vista giovane e innovativo sul progetto urbano



PianieProgetti

COLLANA DIRETTA DA
Francesca Calace, Politecnico di Bari

PROGETTO GRAFICO
Ilaria Giatti

PRODOTTO DA
INU Edizioni Srl
Via Castro dei Volsci 14
00179 Roma
Tel. 335.5487645
inued@inuedizioni.it
www.inuedizioni.com
Iscrizione CCIAA 81 4890/95
Iscrizione al Tribunale di Roma 3563/95

COPYRIGHT
INU Edizioni Srl
È possibile riprodurre testi o immagini con espressa citazione della fonte

FINITO DI STAMPARE
Ottobre 2016

ISBN: 978-88-7603-151-9

2.3 PREMI SPECIALI

SOCIAL HOUSING

A partire dal 2011, sulla scorta del grande interesse suscitato nell'ambito del dibattito internazionale, Urbanpromo ha dedicato specifica attenzione al tema dell'housing sociale attraverso l'organizzazione di una iniziativa scientifica preparatoria all'evento annuale sulla rigenerazione urbana che si tiene anch'essa annualmente a Torino sotto il nome di Urbanpromo-social housing.

L'estrema rilevanza dell'argomento e la sua attualità ha inevitabilmente influenzato anche la didattica accademica che sempre più negli ultimi anni ha dedicato ampio spazio alla sperimentazione progettuale di nuove soluzioni abitative nell'ambito dell'edilizia residenziale sociale.

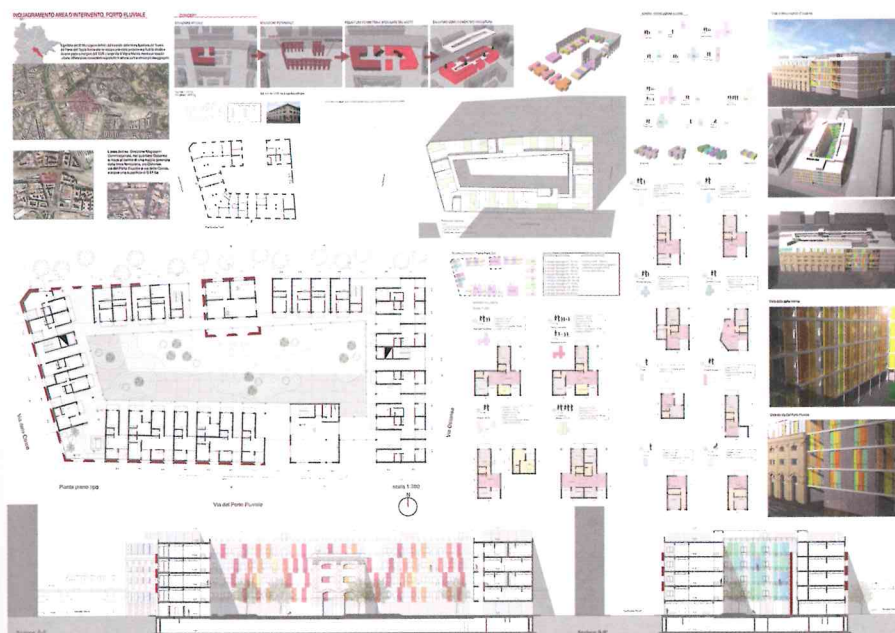
Tali sollecitazioni hanno indotto il coordinamento scientifico di Urban-promogiovani a programmare, nel 2012, un premio speciale del concorso destinato esclusivamente a progetti di housing sociale da realizzarsi in diverse realtà territoriali in funzione delle specifiche domande abitative, sostenuto dall'ACRI con il ruolo di sponsor.

In coerenza con gli obiettivi della manifestazione torinese, il premio speciale ha avuto l'obiettivo di contribuire a costruire una visione di sistema per il social housing, quale punto di partenza per la formulazione di proposte utili per uno sviluppo organico del settore. Ha costituito una occasione di approfondimento per analizzare le singole questioni, cogliendo e valorizzando le interdipendenze disciplinari tra esse esistenti, le strategie e gli strumenti che gli attori stanno mettendo in campo, fare il punto sulle dinamiche istituzionali, imprenditoriali, progettuali che connotano l'attuale fase nel campo dell'edilizia residenziale sociale, riflettere sulle relazioni fra l'edilizia residenziale sociale e le grandi questioni del governo del territorio.

I progetti presentati dagli studenti che hanno aderito al concorso sono stati valutati da una Giuria di esperti che, in particolare, ha esaminato il livello di definizione delle tipologie di utenti a cui è rivolto l'insediamento e la pertinenza della soluzione prescelta rispetto a tali tipologie; la capacità dell'insediamento di social housing di integrarsi al contesto circostante; la qualità estetica del progetto; la sostenibilità ambientale (incluso l'aspetto energetico) del progetto; l'innovatività del progetto rispetto alla sua sostenibilità gestionale e finanziaria.

Anche in questo caso, così come per quelli aventi ad oggetto il tema della residenza e pervenuti nelle altre edizioni del concorso, i progetti hanno dimostrato una spiccata capacità progettuale da parte degli studenti che hanno spinto le loro proposte fino ad un livello di definizione molto avanzato, riuscendo ad esplorare in modo dettagliato le questioni distributive, architettoniche e tecnologiche. Meno esplorati risultano, invece, gli aspetti legati alle questioni sociali e quindi una stretta connessione tra le proposte progettuali e ipotesi di criteri di assegnazione degli alloggi, ma è evidente che ciò dipende quasi del tutto dalla natura prettamente tecnica delle discipline cui i Laboratori accademici afferiscono. Da questo punto di vista, il concorso offre una importante opportunità per riflettere sulla rilevanza di introdurre nei corsi di progettazione architettonica e urbana, in modo sempre più consistente, un approccio integrato interdisciplinare.

2012



RIQUALIFICAZIONE DELL'EX DIREZIONE MAGAZZINI COMMISSARIATO, UN' AREA SITUATA NEL QUARTIERE OSTIENSE

Laboratorio di progettazione tecnologica e ambientale, Prof. Luciano Cupelloni

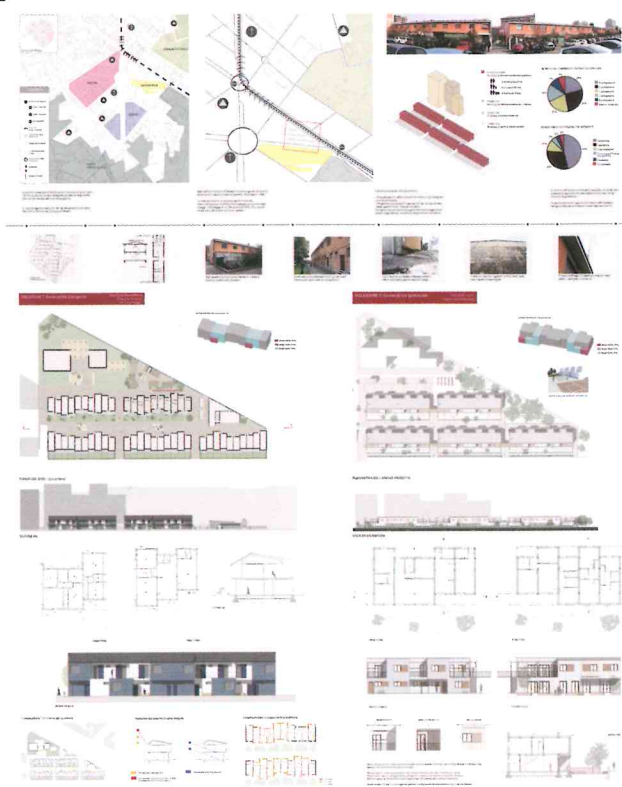
Università degli Studi di Roma La Sapienza

Il progetto è una riqualificazione dell' area del Porto Fluviale nel quartiere Ostiense di Roma la cui identità storica è salvaguardata conservando le quinte dell' edificio di maggiore valore come seconda pelle attraverso la quale si possa leggere il nuovo intervento: tre edifici di nuova costruzione realizzati in aderenza all' involucro preesistente in cemento armato prefabbricato che riflettono specularmente l'ingombro dell'edificio storico ricucendo il lotto in linea con la tipologia a corte del quartiere.

I nuovi edifici ospitano al piano terra funzioni culturali, artistiche e commerciali e ai piani superiori residenze che rispondono a utenze differenziate alternate a funzioni comuni.

L'orientamento degli alloggi e le scelte tecnologiche rispondono ad esigenze di ottimizzazione delle prestazioni termoisolometriche e bioclimatiche. Elemento di ricucitura del vecchio e del nuovo è il ballatoio interno realizzato con una struttura in acciaio schermato con pannelli in policarbonato differenziati cromaticamente a seconda dell'orientamento.

2014



L'ABITARE CONTEMPORANEO

Laboratorio di costruzione dell' architettura, Prof. Anna Delera

Politecnico di Milano

Nella periferia sud-est della città di Milano, nelle vicinanze di p.le Gabrio Rosa nel quartiere Corvetto, è collocato il quartiere popolare di Via Barzoni 11, sorto nei primi anni '50 del secolo scorso per alloggiare gli sfollati degli edifici distrutti dai bombardamenti della guerra.

Ogni edificio contiene 10 alloggi in duplex ognuno dei quali è dotato di uno spazio privato di giardino. Complessivamente 60 alloggi tutti, tipologicamente e dimensionalmente, uguali e oggi abitati da altrettanti nuclei familiari che nel tempo si sono invece molto differenziati per numero di componenti (dal singolo - prevalentemente anziano e con qualche problema motorio) al gruppo familiare numeroso) e per i quali è previsto l'abbattimento e la realizzazione di un nuovo progetto voluto da Aler e dal Comune di Milano che raddoppia il numero degli alloggi - 120 alloggi di cui 70 ancora di E.R.P., 20 a canone moderato e 30 in patto di futura vendita - e che ha trovato l'opposizione degli attuali residenti.

Il Laboratorio ha provato a definire un impianto planimetrico alternativo che salvaguarda gran parte dell'edificato esistente e colloca l'incremento volumetrico richiesto per rispondere al raddoppio del numero degli alloggi in un sistema di edifici a torre posto sulla punta nord del lotto liberando il suolo dalla stecca lì presente e più prospiciente la via Marocchetti. I temi proposti nel Laboratorio sono dunque 2 e inerenti il progetto di Edilizia Residenziale Pubblica: il progetto di un nuovo edificio di tipologia a torre e la riqualificazione con incremento volumetrico dell'esistente.